



PROCEDIMENTO  
PENALE

.. 500/17

Pag. 5515

## REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

messaggio di posta elettronica agli indirizzi personali (verosimilmente) riconducibile al dott. Turki ([dr.\\*@mtmm.com.sa](mailto:dr.*@mtmm.com.sa)) ed all'ing. Marino Grandoni ([g\\*@gmail.com](mailto:g*@gmail.com)). In altre parole, tale corrispondenza comprova una diretta interazione tra l'ing. Grandoni e la struttura (delegata dal COOVIG) di Banca Centrale nella fase di prospettazione della tramitazione del pagamento attraverso i servizi di Banca Centrale. Di fatto, l'apertura del conto, poi non utilizzato (in circostanze allo stato non meglio chiarite), rimase comunque cristallizzata ad offrire riferimenti rispetto a quello che, in quel momento, avrebbe potuto essere lo stato di avanzamento delle trattative e delle relative intese tra le parti.

*7b) L'autorizzazione all'acquisto di Banca CIS* - Quanto all'autorizzazione all'acquisto di Banca CIS, con richiesta in data 10 novembre u.s. (prot.n. 17/10224, all'epoca essendo Direttore Generale Raffaele Capuano) Mohammed Ali Ismail Turki formulò l'istanza per l'acquisto di Banca CIS. Il 27 dicembre 2017 il Direttore MORETTI, subentrato a Capuano, convocava senza preavviso Marco Giulianelli in servizio presso Soggetti Vigilati, lamentando il fatto che la pratica fosse ancora in corso di istruttoria: fu significativa la pressione da parte della direzione a concludere rapidamente l'istruttoria. Va rilevato, tuttavia, che in quella fase nulla lasciava presagire un intento diverso da quello di rispondere con efficienza all'esigenza rappresentata nell'interesse legittimo di un soggetto vigilato, considerato che l'avvicendamento nella direzione aveva avuto come effetto un rallentamento della pratica.

Il servizio Soggetti Vigilati sottolineò la necessità di interessare l'Agenzia di Informazione Finanziaria, la quale fu contattata immediatamente dal Direttore. Il 4 gennaio 2018 SOVIG segnalò al Direttore Generale una serie di perplessità, tra cui mancata chiarezza sulla provenienza dei fondi; inoltre il fatto che in Arabia Saudita fosse in atto una campagna anticorruzione che aveva portato all'arresto di ministri e uomini d'affari.; riserve rispetto ai requisiti di onorabilità; criticità della banca oggetto di acquisto. (*profilo patrimoniale, della qualità dell'attivo e di liquidità, che sono state*



## REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

*oggetto di verifiche ispettive e cartolari*); il riferimento al pegno a favore Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino (CRSM) sul 35% delle azioni della Leiton (che detiene l'81% del capitale di Banca CIS), in particolare per la necessità di comprendere l'impatto che l'operazione avrebbe avuto sui conti di Cassa.

L'11 gennaio 2018 avvenne un altro incontro significativo: oltre al Direttore Moretti fu presente anche il Dott. Raffaele Mazzeo, presentato come consulente del Direttore. Va registrato che il dott. Mazzeo era stato nominato dal CONDIR in data 10 gennaio 2018 come nuovo componente del COOVIG a partire dal 15 gennaio 2018 (a rigore, Mazzeo non avrebbe dovuto essere presente alla riunione in quanto non ancora in carica). Nel corso della riunione si appalesò una contrapposizione tra SOVIG, il Direttore MORETTI e MAZZEO. Il DG, minimizzando le criticità di SOVIG, rappresentò che in ogni caso una risposta all'istante avrebbe dovuto essere fornita entro la data di scadenza originaria prevista per l'istanza (cfr, 08,02.2018), senza considerare quindi termini più ampi, seppur previsti dalla regolamentazione vigente a seguito della ulteriore documentazione trasmessa. Il Direttore – secondo quanto riferito – manifestò allora la volontà di contattare direttamente l'istante per le vie brevi per richiedere la documentazione mancante, mentre lo stesso GRANATA fu indotto a giustificare le tempestiche fino ad allora mantenute, proprio verso MAZZEO.

Il 16 gennaio 2018 il DG consegnò la documentazione presentata dall'istante dalla quale si deduce il versamento a favore di Leiton Holding<sup>24</sup> sul conto corrente intestato alla stessa presso Banca CIS; a fronte di persistenti perplessità di SOVIG, che argomentava la necessità per Banca Centrale, ai sensi del Regolamento 2007-07, dell'obbligo di verificare trasparenza e origine dei capitali, il dott. MAZZEO replicò che compete alle controparti estere ed al soggetto vigilato interessato esaurire le

<sup>24</sup> Da notare che in base all'autorizzazione, in copia agli atti, relativa all'acquisto di partecipazioni rilevanti nel capitale di Banca Cis - Credito Industriale Sammarinese S.p.A., Banca Partner S.p.A. e Scudo Investimenti SG S.p.A., il COOVIG, esaminata la nota tecnica predisposta dal Servizio Soggetti Vigilati del 17 gennaio 2018, vista l'autocertificazione pervenuta in data 17 gennaio 2018 in relazione al requisito reputazionale, deliberò di autorizzare il sig. Mohammed Ismail Turki all'acquisto del capitale sociale di Banca Partner S.p.A., Banca CIS S.p.A. e Scudo Investimenti SG S.p.A., per il tramite della società Gleinor Holding s.a.

REPUBBLICA DI SAN MARINO  
TRIBUNALE

verifiche, sottolineando che l'eventuale collegamento finanziario tra soggetto acquirente e altri soggetti Clienti dell'Istituto non erano rilevanti. Per parte propria, il Direttore MORETTI spiegò che altri bonifici "*farebbero riferimento a commissioni pagate per l'intermediazione dell'operazione*", nonostante il preliminare di acquisto a disposizione dei Servizi di Banca Centrale sembrasse escludere ogni forma di mediazione e commissione, sollecitando ulteriormente l'istruttoria. Il 17 gennaio 2018 SOVIG consegnò l'istruttoria a firma U. Granata. Essa concludeva prevedendo tra l'altro che "*vista l'approssimarsi della scadenza amministrativa può essere valutata la possibilità del rilascio di un'autorizzazione condizionata: alla presentazione di un'ulteriore autodichiarazione concernente la trasparenza della fonte dalla quale provengono i capitali investiti*". Sulla scorta dell'istruttoria, in pari data COOVIG deliberò di "*autorizzare il sig. Mohammed Ismail Turki..all'acquisto del capitale sociale di Banca Partner S.p.A., Banca CIS S.p.A. e Scudo Investimenti SG S.p.A., per il tramite della società Gleinor Holding s.a.*".

*7c) La tormentata elaborazione del parere sottoscritto da Ugo GRANATA* – Nel corso della stessa mattinata le conclusioni dell'istruttoria SOVIG subirono diverse modifiche prima di giungere alla versione definitiva. Secondo quanto ricostruito dall'Internal Audit, si alternarono diverse bozze nelle quali apparivano e scomparivano rilievi inerenti trasparenza ed origine dei fondi investiti, valutazione sulla insussistenza di elementi sufficienti per il rilascio dell'autorizzazione, valutazione della previsione del rilascio di un'autorizzazione condizionata alla presentazione di una ulteriore dichiarazione "sufficientemente esaustiva", evidenza dei rapporti tra M. TURKI e soggetti terzi, il richiamo alla considerazione "della atipicità dell'istante e dell'esigenza manifestata da parte della Direzione Generale di concludere il procedimento amministrativo in tempi brevi", sino alla versione che, omessi gli ulteriori riferimenti, valutata la possibilità di un rilascio di autorizzazione condizionata alla presentazione di una ulteriore dichiarazione "conforme alla legge". Il crescendo vorticoso che accompagna la redazione ultima di istruttoria Sovig sarebbe una spia